INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

NOSTRI TELEGRAMMI

PARIGI, 16, *ore* 11,30 *ant.*

Rinvio di militari.

L'effettivo attuale dei soldati francesi che trovansi sotto le armi superando di circa 60,000 uomini l'effettivo stabilito dal bilancio della guerra, il ministro della guerra, generale Lewal, manderà in congedo anticipato 25,000 uomini della classe del 1880.

Guerra franco-chinese.

Il Governo intende chiudere la campagna del Tonkin subito che le truppe francesi avranno occupata la città di Thut-ke, posta sulla frontiera chinese, verso il Yunnan.

FUNERALI DI GIULIO VALLÈS.

PARIGI, 16, *ore* 11,30 *ant.*

Mi reco ad assistere ai funerali di Giulio Vallès.

Si temono manifestazioni per parte dei comunardi. Il tempo è piovoso.

PARIGI, 16, *ore* 1,50 *pom.*

Il convoglio funebre partì all'una dalla casa del defunto, sita al N. 77 del Boulevard Saint-Michel.

Molti socialisti anarchici seguono il carro funebre, che è di terza classe. Noto pure fra i presenti tutti gli exmembri della Comune presenti a Parigi, i redattori del *Cri du peuple* e dell'*Intransigeant* ed alcuni rivoluzionari italiani e tedeschi che portano delle corone.

Nel corteo figurano otto bandiere rosse e nere.

Nel passaggio dei tedeschi si grida dalla folla: *Abbasso la Prussia! Viva la Francia! e Viva la Comune!*

Alcuni tedeschi, essendo stati riconosciuti, vennero malmenati.

Il corteo intanto continua la sua marcia verso il cimitero del Père Lachaise.

La folla è molto agitata.

VIENNA, 16, *ore* 9,18 *pom.*

Questione egiziana.

Secondo informazioni da Londra alla *Politische Correspondenz*, dopo l'indubitabile approvazione del compromesso anglo-francese, si riunirà al Cairo una Commissione internazionale per elaborare un progetto di neutralizzazione del canale di Suez.

Onori ad un italiano.

A Budapest la Società Letteraria diede un banchetto in onore del professore Angelo Degubernatis.

Viaggio principesco.

A Cettinje, capitale del Montenegro, si fanno preparativi per il ricevimento dell'arciduca ereditario d'Austria, Rodolfo, che deve recarsi colà.

ROMA, 16, *ore* 8,50 *pom.*

Il Ministero e i deputati.

Il Ministero ha diramato una circolare telegrafica ai deputati amici perchè accorrano a Roma, ove può urgere la loro presenza.

La pena di morte.

La Commissione parlamentare per il progetto di riforma del Codice penale italiano ha deliberato, all'unanimità meno due voti, di proporre la *abolizione della pena di morte.*

Telegrafia segreta.

La macchina per la trasmissione dei telegrammi segreti, che è stata sperimentata con perfetto successo al Ministero della guerra, è invenzione del defunto comm. Paolo Calcagno, torinese.

I figli dell'inventore sono depositari del brevetto di invenzione.

Un'esposizione d'uva.

Il Comitato ampelografico ha deliberato di proporre al Ministero d'agricoltura, industria e commercio di bandire, nel prossimo settembre, una esposizione nazionale d'uva mangereccia in una città del Veneto da destinarsi.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La seduta del 16 febbraio.

(Agenzia Stefani).

La seduta è aperta alle ore 2,20 pom.

Presidenza Biancheri.

Sono presenti i ministri Depretis, Genala e Grimaldi.

Il Presidente annunzia la morte del deputato Morpurgo, commemorandone l'integrità del carattere, la profondità, l'intelligenza e gli studi, l'attività e la modestia negli alti uffici da lui coperti.

ROMANIN-JACUR associasi nel compianto a Belluno e alla sorella Padova per la perdita di lui che ebbe per intento della vita il lavoro indefesso e costante.

PASCOLATO rileva il sentimento della modestia in tutte le opere di Morpurgo ed il compianto della città come delle campagne, deplorando che si spenga una vita così giovane ed utile.

CAVALLETTO commemora l'ingegno profondo e indagatore che sciolse il problema sociale nell'opera della democrazia e della scuola.

Propone che la Camera esprima il suo cordoglio alla famiglia.

CAIROLI dice che il Parlamento perdè un efficace oratore, la patria un benemerito cittadino, la scuola un apostolo.

MARCORA, LAPORTA, COSTANTINI e COPPINO, in nome del Governo, si associano.

LAPORTA propone condoglianze al Municipio di Padova.

Il PRESIDENTE avverte che la presidenza interpretò ieri sera i sentimenti della Camera esprimendo il suo cordoglio all'Università ed al prefetto di Padova.

Approvasi la proposta di Cavalletto e Laporta.

Il PRESIDENTE dichiara che inviterà Luzzatti ed altri deputati della circoscrizione a rappresentare la Camera ai funerali.

* * *

Deliberasi che nella seduta antimeridiana di domani si svolga la interrogazione di GALLO sulla *deliberazione del Banco di Sicilia* circa la istituzione di una nuova succursale in Sciacca.

* * *

DEPRETIS presenta il progetto per la *riforma del riparto dei deputati* fra i Collegi elettorali in seguito al risultato dell'ultimo censimento.

Convenzioni ferroviarie.

Ripresa la discussione della *legge ferroviaria*, LAZZARO interroga la Commissione sulla nuova complicazione dell'art. 44 del Capitolato della rete Mediterranea.

LAPORTA risponde che, trattandosi di argomento gravissimo, la Commissione abbisogna ancora di conferire col Ministero; accetta quindi la proposta di LAZZARO, che dichiarasi l'articolo 53 relativo alle basi delle tariffe pel trasporto dei viaggiatori, sospendendo la tabella.

DI BLASIO svolge un emendamento, ma lo ritira dopo osservazioni di CURIONI.

NERVO svolge due proposte di aggiunta.

Gli rispondono CURIONI e GRIMALDI, non accettandole.

NERVO insiste.

Le sue proposte sono respinte ed approvasi l'articolo 19, eccetto la tabella.

Discutesi l'art. 25 circa i biglietti d'andata e ritorno.

NERVO, invitato a discutere l'emendamento proposto, rinuncia a questo e a tutti gli altri, vista l'accoglienza fatta ai precedenti.

CORVETTO e GRIMALDI assicurano che saranno studiati, e se mai se ne terrà conto ancorchè siano ritirati.

LAZZARO propone e svolge un emendamento.

La Commissione propone che fra le stazioni da determinarsi, l'amministrazione dovrà istituire, almeno nel raggio di 100 chilometri, biglietti valevoli per corse d'andata e ritorno. La riduzione sarà dal 20 al 25 0/0, secondo le distanze e la validità dei biglietti.

VISOCCHI chiede che si sostituisca 200 chilometri al 100.

La Commissione se ne rimette al ministro, che accetta dicesi 150.

LAZZARO combatte specialmente la proibizione di cedere i biglietti di ritorno.

MARZIALE CAPO e MICELI si associano alle osservazioni di INDELLI e VISOCCHI.

BRUNETTI fa osservazioni.

GRIMALDI si oppone a Lazzaro e prega la Camera di votare l'articolo coll'emendamento: Nel raggio di 150 chilometri.

MICELI e VISOCCHI accettano la modificazione del ministro ai loro emendamenti.

LAZZARO insiste per i 200 chilometri.

È respinto questo emendamento ed altro proposto di Lazzaro, ed approvasi l'art. 25 coll'emendamento proposto dal ministro.

L'articolo 27 tratta dei biglietti di abbonamento.

VISOCCHI propone un ordine del giorno per invitare il Governo affinchè procuri la diminuzione dei prezzi di abbonamento.

GRIMALDI risponde che procurerà.

VISOCCHI, prendendo atto della dichiarazione, ritira l'ordine del giorno.

SANGUINETTI propone anch'esso degli emendamenti che vengono respinti.

L'art. 27 è approvato.

L'art. 33 dispone che le sale d'aspetto e i [illegible] siano di regola aperte a tanto al momento in cui comincia la distribuzione dei biglietti.

VISOCCHI e GROSSI propongono siano almeno aperti un'ora prima.

CORVETTO e GENALA non accettano.

VISOCCHI prega tengasi conto della raccomandazione del regolamento.

Approvasi l'art. 33.

Sull'art. 42, relativo alla responsabilità del personale viaggiatore, SANGUINETTI propone la soppressione di un comma che, combattuto da GRIMALDI, non è approvato.

Visto accettato dal ministro l'emendamento SANGUINETTI all'art. 53, relativo alle basi delle tariffe generali, ed un altro di PRINETTI, VIGONI, MARCORA e MAFFI all'art. 58 sui termini per la resa a destinazione.

Il seguito a domani.

* * *

Annunciasi un'interrogazione di SONNINO-SIDNEY al ministro degli esteri, se sia esatto il sunto pubblicato dalla Stefani con dispaccio da *Costantinopoli* 15 corrente della risposta data dal ministro stesso all'incaricato degli affari della Turchia in Roma sull'occupazione di Massaua per parte degli Italiani.

DEPRETIS risponde che la comunicherà a Mancini.

Levasi la seduta alle ore 6,30.

L'art. 44 del Capitolato.

Roma, 15 febbraio.

Aggiungo alcuni particolari al telegramma speditovi or ora e riguardante il famoso art. 44 delle Convenzioni ferroviarie.

Questo art. 44, in una serie di disposizioni alquanto confuse, viene in conclusione a stabilire che, quando si tratta di promuovere l'esportazione di prodotti nazionali o il passaggio nel nostro suolo di merci spedite dall'estero con destinazione pure all'estero, allora il Governo ha la facoltà di diminuire le tariffe dei trasporti al disotto dei limiti massimi che sono stabiliti nelle tariffe annesse alle Convenzioni.

Così, supponiamo che la tariffa ordinaria di trasporto sia 10, il Governo ha facoltà di ridurla anche ad 8 per tutte le merci che vanno all'estero, e dall'estero passano nel nostro suolo.

Ma in questo caso la differenza tra 8 e 10 cioè (10 — 8) 2, il Governo è obbligato a pagarla, o altrimenti a rimborsarla o ad accreditarla alla Società concessionaria.

Alla Camera l'on. Baccarini prima, poi Sanguinetti e Luzzatti e altri cominciarono a domandare: — perchè il Governo non si riserva eguale facoltà di ridurre le tariffe anche per l'interno? Perchè si vorranno cristallizzare e rendere immobili per sempre, le tariffe stabilite oggi? — E il Governo rispose che veramente egli si è riservata anche questa facoltà.

Ma a quali condizioni?

Eccole: il Governo può diminuire le tariffe tanto che vuole, ma quando le diminuisce deve pagare alla Società tutta la differenza fra la tariffa d'oggi, e la futura tariffa diminuita.

Si osservò: ma quando si diminuisce la tariffa pel trasporto di una data merce il traffico aumenta; se, prima, di quella merce si trasportava come cento, poscia, a tariffa ridotta, può darsi che si trasporti come 120; e il Governo dovrà sempre rimborsare la differenza? Basta enunciare questa cosa perchè ne apparisca la enormezza; le Società guadagnerebbero sempre; esse avranno interesse che i privati domandino ribassi di tariffe e che lo Stato li accordi; perchè i ribassi accresceranno il traffico, lo Stato pagherà esso questi ribassi, e le Società avranno molti più trasporti pagati a tariffa intiera. Se prima trasportavano 100 alla tariffa di L. 10; e il Governo vorrà ridurre la tariffa a L. 8, aumentando il traffico a 120, le Società trasporteranno 120 egualmente a L. 10; perocchè L. 8 le pagherà il pubblico, e L. 2 le pagherà il Governo a titolo di rimborso.

Il patto leonino parve enorme e indecoroso anche a molti ministeriali.

La Camera sentì aspre censure da ogni banco nella seduta di sabato scorso.

Il Baccarini propose questo emendamento:

Art. 44. — Aggiunta al terzo comma:
« Questa disposizione sarà applicata fino a che il tonnellaggio sia inferiore od eguale a quello medio del precedente biennio.
« Pel tonnellaggio ulteriore sarà consentito alla Società per le maggiori spese di trazione ed altre, il 32,50 per cento sul prodotto lordo invece del 62,50 per cento riguardante tutte le spese di esercizio. »

Che è questo dire: finchè il traffico non aumenta, sia pure, il Governo rimborserà l'intera differenza; ma quando il traffico superi quello degli anni precedenti, allora il Governo per tutto il di più non pagherà più che le sole spese di trazione, cioè il 32,50 0/0 e non più il 62,50 0/0 come pel resto.

Proposta informata allo stesso concetto fece il Luzzatti. Eccola:

Quando il Governo ordini di ribassare la tariffa di una merce, si terrà conto separato del prodotto relativo. Se il traffico non superi la media dell'ultimo triennio o la superi nel limite del 3 50 per cento, gli si applicherà la tariffa antica e il Governo verserà la differenza complementare nella cassa dei prodotti lordi della divisione, secondo l'articolo 22 del contratto. Se il traffico supera detto limite, il di più andrà a beneficio del Governo. Il Governo compenserà alla Società la spesa di trazione e le altre necessarie stabilite nel comune accordo fra la Società e lo Stato. Nel dissenso, determineranno gli arbitri. Il compenso per tale titolo non supererà mai il 40 per cento del prodotto ottenuto dall'aumento del traffico. Quando il Governo ordina un ribasso delle tariffe d'esportazione, è autorizzato a provvedere per decreto reale da convertirsi in legge; in tutti gli altri casi dovrà procedere per legge speciale nell'esercizio di questa facoltà.

La Commissione, vista la mala parata, sabato dimandò si sospendesse la discussione e la si lasciasse pensare.

Notate: quando parlo di Commissione, intendo dire la sola Maggioranza ministeriale di essa, perchè da un pezzo la Minoranza non piglia più parte ai lavori della Commissione; ma le sue obbiezioni le fa pubblicamente alla Camera.

La Commissione adunque si radunò la sera e stamattina; in genere diede ragione agli oppositori; ma quando intervennero i ministri e l'onorevole Genala disse che le Società contraenti non accettavano riduzioni od emendamenti, allora la Commissione si divise: una parte si acquetò, ma l'altra, benchè ministeriale disse di non poter accondiscendere.

Più tenace di tutti, a onor suo, fu l'on. Giolitti; egli disse che non avrebbe mai potuto votare l'articolo se non l'avessero emendato almeno secondo la proposta Luzzatti. Senza ciò egli si iscriverà a parlar contro, e avrebbe respinta tutta la legge. E così dicendo, lasciò la Commissione e andò veramente a iscriversi fra gli oratori in contrario.

Allora fu sospesa ancora la deliberazione, e la Commissione è riconvocata per domani.

Ma i banchieri non voglion cedere.

La Commissione e il ministro verranno a passare sotto queste nuove forche caudine?

Lo vedremo.

Ecco il telegramma di risposta a questa domanda:

ROMA, 16, *ore* 8,50 *pom.*

Oggi la Commissione ferroviaria, come era annunziato, si è radunata di nuovo per discutere sulle modificazioni proposte all'art. 44 del Capitolato per la rete Mediterranea.

La discussione è stata vivissima.

I commissari hanno levato la seduta senza prendere alcuna deliberazione.

La Commissione è riconvocata per domani.

Per l'art. 44.

Stamane si riunirono nuovamente a conferenza il ministro Genala ed i banchieri Balduino, Allievi e Gallotti per concertare le modificazioni da apportarsi all'art. 44 del capitolato per la Mediterranea.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di metalli preziosi e oggetti affini.

Norimberga, 11 febbraio.

(G.) — Siamo nel periodo, si può quasi dire, acuto delle Esposizioni: Esposizioni universali e nazionali. Ma a chi ben guardi, quelle più ristrette, sebbene non sempre facili, riescono più pratiche sotto l'aspetto principale che esse mirano ad avere.

L'Esposizione di Norimberga, limitata solamente agli articoli in metalli preziosi, alle macchine di produzione, ai bronzi, ecc., è una di queste. Sarebbe già una mostra profonda se si fosse ristretta ai soli industriali della Germania; diventa invece di gran lunga superiore, essendo internazionale e raccogliendo in un'apposita sezione quanto ha nell'arte una storia di tradizioni e di merito.

Non è qui soltanto, nè nell'intera Germania che si dia una larga importanza a questo avvenimento, poichè in tutti gli Stati dell'Europa e in quelli dell'America e dell'Asia si è voluto con un concorso numeroso portare un materiale prezioso di studi utilissimi per l'arte industriale contemporanea.

Forse una buona parte di coloro che, attratti dal desiderio di visitare una delle più vetuste città della Germania e di ammirare da vicino le ricchezze che adunerà festosa la sua Esposizione nel marmoreo palazzo eretto a bella posta, si recheranno a Norimberga nel prossimo giugno, vi verranno altresì per ricavare ammaestramenti o consigli, i quali possono utilmente servire di preparazione al concorso che l'Italia intenderà dare alla Mostra mondiale di Parigi nel 1889.

Sarei tentato di discorrervi di quanto riguarda l'ordinamento di questa Esposizione internazionale, ma poichè ho l'onore di essere vostro corrispondente, mi riservo di parlarvene nelle prossime mie lettere.

Ultimo corriere

(Nostri telegrammi particolari)

La pena di morte

ROMA, 16, *ore* 8 *pom.*

Nella Commissione parlamentare per il progetto di riforma del Codice penale votarono contro la pena di morte: Crispi, Taiani, Marcora, Indelli, Vastarini-Cresi, Parpaglia e Nocito. Votarono in favore Cuccia e Chimirri. Si astenne Fili-Astolfone.

La discussione fu vivissima. La Commissione si dichiarò favorevole al mantenimento della pluralità delle pene contro il parere espresso nel progetto Zanardelli.

ROMA, 16, *ore* 8,40 *pom.*

Si dice che l'on. Pelosini si dimetterà dalla carica di membro della Commissione del Codice penale in causa dell'odierno voto contro la pena di morte.

Fiera dei vini.

ROMA, 16, *ore* 8,40 *pom.*

Il giurì della fiera dei vini dell'Alhambra assegnò la medaglia d'argento alla ditta Minetti e Sperino, di Saluzzo, per i vini spumanti esposti, nonchè per il vermouth ed al sig. Gonta Giovanni di Torino.

Venne pure conferita la menzione onorevole alla ditta Albanesi e Malocco d'Asti per i vini spumanti.

Viaggio di principi.

BERLINO, 16, *ore* 5,31 *pom.*

Nei Circoli bene informati si dice che la principessa imperiale, Vittoria, si recherà a Cannes per visitare la principessa di Meiningen. Nello stesso tempo il principe ereditario Federico Guglielmo farà un viaggio nell'Alta Italia.

ROMA, 17, *ore* 9,35 *ant.*

Il segretario generale degli esteri.

Ieri sera nei Circoli politici si affermava che era stato offerto all'on. Boselli il segretariato generale del Ministero degli esteri.

Il ministro Mancini stesso avrebbe desiderata questa nomina in causa della moltiplicità dei lavori ed anche per condividere la responsabilità in momenti così importanti per la politica estera, quali sono gli attuali.

I ministeriali a Roma.

Nonostante le vive sollecitazioni fatte dal Ministero il numero dei deputati ministeriali presenti a Roma è assai scarso.

Movimento prefettizio.

L'avv. Asinari, sotto-prefetto di Ivrea, venne traslocato con recente decreto alla Sotto-Prefettura di Pinerolo.

L'Italia ad Anversa.

L'ing. Riccio ricevette ieri dal ministro Grimaldi l'incarico di recarsi alla Esposizione mondiale d'Anversa, che si aprirà la prossima primavera, per costruirvi un padiglione atto a contenere i prodotti e le opere inviate da artisti e industriali italiani.

Rissa fra soldati.

FIRENZE, 17, *ore* 11 *ant.*

Due soldati del terzo squadrone di cavalleria di stanza a Firenze, vennero ieri a contesa per quistione di donna.

Uno di essi rimase ferito gravemente.

Il feritore venne arrestato.

(Agenzia Stefani)

Londra, 16. — Il *Times* ha da Calcutta: Dicesi che il trattato tra la Birmania e la Francia conceda alla Francia gli Stati al sud-est del fiume Salwen, nonchè le miniere di rubini a Mogiouang: 500 soldati francesi costituirebbero la guardia del ministro. La Birmania sarebbe autorizzata a trasportare armi e munizioni attraverso il Tonkin. L'ambasciatore birmano risiederà a Parigi; un residente francese a Mandalay. Dicesi inoltre che la Francia promise di proteggere la Birmania contro gli Inglesi.

Pietroburgo, 16. — Informazioni autentiche smentiscono che i Russi si avanzino sopra Herat.

Londra, 16. — Una lettera pastorale fu letta in tutte le chiese della diocesi di Salford (Irlanda), condannante le violenze contro lo Stato, ed ordinando ai cattolici di mettere fine ai complotti dei dinamitardi. Una pastorale simile fu letta nelle chiese della diocesi di Cloyne.

Padova, 16. — Alle ore 9 si è fatto il funerale dei soldati del 9º fanteria. Intervennero tutte le Autorità civili e militari, tutte le truppe del presidio, ventidue Associazioni con bandiere. Le case, lungo il percorso, erano abbrunate. Il carro, tirato da quattro cavalli guidati dagli artiglieri, era coperto di ghirlande. Folla impenetrabile. Commoventi discorsi hanno pronunziato il colonnello del 9º ed il sindaco.

Londra, 16. — Il *Times* crede che il Gabinetto abbia respinto le proposte della Russia circa la delimitazione della frontiera afgana. La Russia chiede che l'Inghilterra la autorizzi ad occupare la regione nord della vallata Paropamisus: i negoziati però non sono definitivamente rotti; Lessar, membro della Commissione, attende nuove istruzioni da Pietroburgo.

Varna, 16. — L'ammiragliato ordinò l'armamento di parecchie corazzate e corvette; ma la mancanza di denaro paralizza i preparativi. Si assicura che Radowitz consigliò il sultano a richiamare Hassan Fehmi e di agire d'accordo colle Potenze.

Trieste, 16. — Tutte le misure quarantenarie per le provenienze di Algeri, Tunisi, Italia, Spagna, Francia ed Indie sono soppresse.

Cairo, 16. — La Commissione, che si riunirà prossimamente per regolare la libera navigazione del Canale di Suez, si comporrà dei consoli generali, ciascuno assistito da un delegato tecnico.

Bucarest, 16. — Le modificazioni del Ministero nulla cambiano la politica interna ed estera.

Berlino, 16. — Oggi il colonnello Strauch e il ministro portoghese firmeranno la Convenzione per la delimitazione delle frontiere e pel riconoscimento dell'Associazione internazionale del Congo. L'ambasciatore francese firmerà pure a nome della Francia come mediatore.

Parigi, 16. — Ai funerali di Vallès una grande folla seguiva il feretro e moltissima eravene lungo il percorso. Notavansi alcune bandiere rosse ed una nera con iscrizioni anarchiche. La corona dei socialisti tedeschi residenti a Parigi fu accolta in vari punti col grido: *Abbasso la Prussia, i Tedeschi!* Si fecero tentativi per strapparla. Avvennero zuffe. Furono lanciati contro dei proiettili. Gridasi in vari punti del percorso di: *Viva la Comune e la rivoluzione!* Il corteo entrò infine nel Père-Lachaise. Si pronunziarono discorsi. La folla si disperse.

Londra, 16. — Continua l'indisposizione della regina.

Parigi, 16. — Durante i funerali di Vallès alcuni fra gli studenti gridavano: *Abbasso la Germania!* Volevano strappare la corona. Due studenti furono feriti. Uscendo dal cimitero la folla si disperse gridando: *Viva la Comune e la rivoluzione sociale!* Nessun apparato di forza.

Il *Temps* smentisce assolutamente il trattato tra la Francia e la Birmania, accennato dal *Times*. L'ultimo trattato è assolutamente commerciale e non implica alcuna cessione di territorio o protettorato.

Berlino, 16. — La *Kreuz Zeitung* annunzia che il trattato fra l'Associazione africana ed il Portogallo venne firmato il 14 corrente, e soggiunge che, malgrado le [illegible] della Conferenza, il plenipotenziario inglese [illegible] cessazione.

Berlino, 16. — Il Richstag ha proseguito la discussione circa l'aumento dei diritti sui cereali. Approvò, con voti 190 contro 151, di aumentare i diritti sulla segala a tre marchi. Approvò, con voti 229 contro 113, di aumentare i diritti sul frumento a tre marchi.

Londra, 16. — Duemila individui disoccupati fecero una dimostrazione nel pomeriggio a Downing-Street durante il Consiglio dei ministri. Numerosi agenti di polizia sorvegliavano le entrate del Ministero. Alle 5 la folla non era ancora dispersa.

L'Italia in Africa.

(Nostri telegr. part.)

NAPOLI, 16, *ore* 3 *pom.*

Continuano alacremente i preparativi per la terza spedizione.

Ieri sono giunti cinque milioni in lire sterline, che serviranno di tesoro alla spedizione.

Finora non sono arrivati i piroscafi *Washington* e *Birmania* destinati al trasporto delle truppe.

Per conseguenza la spedizione ritarderà la sua partenza.

Intanto si aspettano tre mila tende coniche per accampamento.

L'*Italia militare* cerca di smentire la notizia di una quarta spedizione, che si sta preparando. Non pertanto persisto nel confermarvi la esattezza di quella notizia.

Si aspettano due altre mitragliatrici.

FIRENZE, 16, *ore* 9,25 *pom.*

Fanno parte della terza spedizione l'11ª compagnia sanitaria e l'8ª di sussistenza, che sono di guarnigione a Firenze.

ROMA, 16, *ore* 8,40 *pom.*

Il *Diritto*, pur negando fede alle voci corse che la Turchia voglia suscitare una quistione in causa dell'occupazione di Massaua per parte degl'Italiani, avverte la Porta di guardarsi dai malfidi suggeritori, i quali avrebbero interesse di danneggiare la Turchia, mentre è vivo desiderio dell'Italia di conservarle l'integrità, compresa la Tripolitania.

Del resto, l'Italia non si lascierebbe intimidire dalle minaccie della Turchia.

FIRENZE, 17, *ore* 11 *ant.*

Ieri i generali Bertolè-Viale, comandante del Corpo d'armata, e Bocca, comandante della divisione militare, passarono in rivista la compagnia del 1º reggimento fanteria, destinata alla terza spedizione in Africa.

(Agenzia Stefani).

Suez, 16. — Il *Barbarigo*, qui giunto iersera, parte stamane per la sua destinazione.

Gli Inglesi nel Sudan.

(Agenzia Stefani).

Cairo, 15. — Hassan-pascià accettò il comando offertogli.

Cairo, 15. — Le truppe indiane arriveranno a Suakim il 5 marzo; le truppe inglesi l'8 dello stesso mese. Wolseley espresse il desiderio che Hassan-pascià si nomini comandante delle truppe egiziane partecipanti alla campagna del Sudan. Negoziasi in proposito fra il khedive e Baring circa Hassan. Questi pose da principio, come condizione all'accettazione, che 4000 turchi si arruolino, ma si crede che accetterà il comando delle truppe egiziane col titolo di governatore generale del Sudan. Credesi che tale misura produrrà un grande effetto morale sulla popolazione del Sudan, poichè dimostra che l'Inghilterra non desidera la conquista per sè.

Aden, 15. — Erano corse voci di gravi torbidi scoppiati ad Harrar. Il vapore inglese, tornato or ora da Zeila, le smentisce; si ritengono ora senza fondamento.

Cairo, 15. — Wolseley telegrafa la narrazione particolareggiata di un testimonio oculare, secondo il quale i ribelli entrarono in Khartum la mattina del 26 gennaio e Gordon cadde sotto il fuoco dei ribelli mentre recavasi al Consolato austriaco. Il console austriaco fu ucciso nella sua residenza. Il console greco è prigioniero.

(Agenzia Stefani).

Alessandria, 16. — Wolseley dovrebbe lasciare Korti oggi; si ignora per quale direzione.

Londra, 16. — La *Morning Post* dice che Hassan Fehmi conferì sabato con Granville. Si crede trattisi sempre della cooperazione dei Turchi nel Sudan.

Londra, 16. — I lavori della ferrovia da Suakim a Berber comincieranno subito.

Il *Times* ha da Alessandria che Hassan-pascià sarà addetto allo stato maggiore di Wolseley come alto commissario egiziano, ma che l'Inghilterra resta libera nella sua politica del Sudan.

La partenza del « Dandolo. »

ROMA, 17, *ore* 8 *ant.*

Sapreste che oltre agli altri bastimenti doveva essere armato eziandio il *Dandolo*; e lo fu difatti; esso è pronto alla partenza nel porto di Napoli.

Su di esso furono imbarcati i due capitani Fabrizio Fabrizi e Vittorio Cuniberti.

La nave doveva esser pronta pel 15 corrente, essa in quel giorno doveva far rotta per ignota destinazione.

Invece furono mandati improvvisamente contrordini; la nave non partirà che oggi o domani.

Si attribuiscono queste nuove disposizioni a cambiamenti avvenuti nella politica estera.

La tragedia di Padova.

— Sul movente del delitto i giornali di Padova e di Venezia hanno i seguenti particolari:

Pare che nessun rancore personale, ma soltanto l'insofferenza della disciplina e il conseguente odio contro i graduati abbia tratto il Costanzo ai feroci propositi.

Cinque mesi prima, egli aveva avuto col Vaini una questione. Allora erano soldati semplici tutti e due.

Con un altro caporale l'aveva fatta il Costanzo col Francesco Pieno. Si suppone anzi ch'egli, dopo aver tirato sul Vaini, [illegible] Pieno, che doveva essere di guardia alla [illegible] mandato alla Casa di pena.

A costoro, per quel che pare, faceva risalire la colpa delle sue punizioni.

Il Costanzo, che è stato sempre un pessimo soldato, fu messo, cinque mesi or sono, nella classe cosidetta di punizione. I soldati che vengono messi in questa classe portano una nappina nera e devono stare per quattro mesi sempre in caserma, senza incorrere in ulteriori mancanze. Una nuova mancanza allunga il periodo di punizione e lo raddoppia.

Il Costanzo, quando ebbe finiti i primi quattro mesi, fu chiamato dal colonnello, che lo ammonì a comportarsi sempre bene e gli disse che dopo un altro mese di prova l'avrebbe tolto dalla classe dalla nappina nera.

Allora si mostrò ravveduto. Fece promessa di mantenersi buono.

Invece, proprio due giorni prima che terminasse questo spazio di pena, egli incorse in un'altra mancanza. E tale era da far ritenere necessario ai superiori di rimetterlo ad altri quattro mesi di punizione.

E la notte del giorno in cui avrebbe dovuto togliersi di dosso la prima punizione, commise gli efferati delitti che raccontammo.

— Altri particolari.

Non è vero che il Vaini sia stato gravemente ferito e trasportato quindi allo spedale; nient'affatto, il Vaini ha ricevuto una scottatura di poco momento, tanto che non ha cessato di continuare il servizio.

Non è vero che sia stata ferita la sentinella davanti il Corpo di guardia. Nella lotta per afferrarlo, uno dei soldati fu ferito leggermente all'orecchio, ma non per un altro colpo di fucile.

L'assassino è di Villafranca Messinese, in provincia di Palermo.

Egli non sa d'aver ucciso lo zappatore Gribaudo, ma crede d'aver ammazzato invece certo caporale Calderini.

Scoperta di monete preziose.

Giorni sono a Senago (Milano) nel terreno di una fornace facendo degli scavi un contadino incontrò sotto la vanga un corno che andò infranto ai suoi colpi.

Il corno conteneva molte monete d'oro, delle quali ne furono ricuperate, trentacinque coll'effigie di Antonio Veniero, doge di Venezia e risalgono per conseguenza alla fine del 1300 la più parte, e le altre della Repubblica di Genova, stessa epoca.

Il giorno dopo nello stesso luogo fu trovata una marmitta ripiena di monete d'argento milanesi del 1400.

Di quelle d'argento ne furono ricuperate settantacinque.

Tanto quelle d'oro come quelle d'argento, portate al gabinetto numismatico di Brera, furono trovate preziosissime.

BORSA UFFICIALE

Oggi 17 febbraio.

Consolidato 5 0/0, decorrenza 1º gennaio — Contrattazioni del mattino: in L. 98 03 05 Lo.

Colla cedola del semestre in corso: Corso medio d'ufficio 98.

Senza cedola: Corso medio d'ufficio 95 83.

Consolidato 3 0/0, decorrenza 1º ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti. Colla cedola del semestre in corso: Corso medio d'ufficio 63 50.

Senza cedola: Corso medio d'ufficio 64 [illegible].

Bombro — prezzo normale 99 75.

Credito Mob. Ital. — Contr. del matt. in liq. 1003 50 1003 50.

Az. Banca Sconto e Sete — C. del matt. in l. 441 50 441 50 441 50 440 50 Lo.

Az. Banca Torino — C. del mattino in liq. 812 75 813 Lo.

Az. Banca Tiberina — Contr. del matt. in l. 574 Lo.

Az. Impresa Esquil. — C. del mattino in con. 220.

Az. Fondiaria Ital. — Cont. del matt. in liq. 258 50 257 50 Lo.

CAMBI	a vista da	a	a tre mesi da	a
Francia —3	100 40	100 50	— —	— —
r	100 40	100 50	— —	— —
Svizzera	100 35	100 [illegible]	— —	— —
Londra +5	— —	— —	25 22	25 [illegible]
	— —	— —	— —	— —
Id. lunga	— —	— —	25 24	25 [illegible]
Germania +4	— —	— —	122 7/8	123 [illegible]

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.

Sconto al Banco di Napoli 5 0/0. — Anticipazioni su valori 5 1/2.

Cronaca della Borsa. — 17 febbraio. Ieri, giorno della liquidazione di quindicina alla Borsa di Parigi, i corsi d'apertura mostravano una certa indecisione:

82 87 1/2, 81 25, 109 05, 97 45.
Inglese 99 3/16.

Il riporto sull'italiano si faceva da 13 a 15 centesimi.

La seconda quota del Consolidato inglese venendo in ribasso di 1/8 a 99 15/16, i fondi francesi mostrarono qualche debolezza in chiusura, rimanendo l'italiano sul corso d'apertura, più il riporto:

82 85, 81 22 1/2, 109 82 1/2, 97 60.

La terza quota del Consolidato inglese venendo migliore a 99 1/8, anche la Borsa francese si rilevava alquanto alla sera.

Ecco gli ultimi corsi del Boulevard:
82 85, 81 25, 109 05, 97 67 1/2.

Il mercato inglese essendo uno dei più importanti d'Europa, e che ad un dato momento potrebbe versare forti masse di valori sui mercati del continente, è ben naturale che l'andamento del Consolidato inglese abbia una certa influenza sugli altri mercati.

Ore 12.

Malgrado l'incertezza di Parigi, da noi questa mattina la Rendita fine mese era abbastanza sostenuta a 98 12 1/2, 98 10.

Molto ricercata la Rendita per contanti a 98 05, 95.

Azioni Banca Nazionale 2225 a 2230.
Mobiliare 1003 a 1012.
Banca di Torino 835 a 831.
Banca Tiberina 574 a 572.
Banco Sconto 441 a 430.
Credito Torinese 297 1/2 a 298 1/2.
Fondiaria Ital. 257 a 250.
Milano-Subalpina 500 a 498.
Tabacchi 598 a 600.
Meridionali 680 a 685.
Industria e commercio 283 a 282.
Fondiaria vita 325 a 320.

Borsino. — Torino, 16 febbraio 1885. — Oggi a Parigi la Borsa esordiva indecisa ai seguenti corsi:

82 87 1/2, 81 25, 109 05, 97 45.
Riporto sull'italiano 13 a 15 centesimi.
Inglese 99 3/16.

Non si conosce ancora la chiusura.

In Borsino la Rendita si negoziava da 98 12 a 98 05.

Banca Tiberina 574 a 572.
Mobiliare 1002 a 1000.
Fondiaria Italiana 250 a 257.
Banca Torino 835 a 834.
Subalpina-Milano 496 1/2 a 498.

Parigi	14	16
3 0/0 francese [illegible] nuovo	82 91	82 [illegible]
3 0/0 francese	81 22	81 [illegible]
4 1/2 0/0 francese	109 85	109 [illegible]
5 0/0 francese nuovo	— —	— —
Rendita italiana	97 60	97 [illegible]
Obblig. Romane	— —	— —
Ferr. Meridionali	673 —	680 —
Cambio su Londra	25 35 5	25 36 [illegible]
Consolidato inglese	99 3/16	99 15/16
Obblig. Lombarde	[illegible]	[illegible]
Cambio sull'Italia	1/4	1/4

A semplice avviso e richiesta si cambia senz'altro l'indirizzo della Gazzetta e l'indirizzo dell'associato.

Atti della Società anticholerica.

Soluzioni.

N. 449 (*Rebus*). A bue vecchio campanaccio nuovo.
N. 450 (*Domanda*). Bari-locale.
N. 451 (*Rebus-Anagramma*). Ve-suvio.

Indovinatelo!

N. 463.

Enigma.

Come poi ben dell'uomo la sia istituita
Lettore, il nome mio l'addita,
Ai duoi fo guerra, e invito al buonumore
Coll'itare espansione del mio core.
Vario il sembiante ognor, ed ognun piaccia.
E a più d'una gentil destar la faccia
Dal doman l'alba, e l'ora di statato
In sul recar le soglie il mio saluto.
Prodiga ed capital io ne equamente,
Premiar il merito ed essere clemente.
Solo in tanta virtude... m'ho un difetto
Che il viver m'avvelena e ogni diletto...
Spesso ahi! del mondo alterno la vicenda
O l'altrui diritto, il passo mi contende,
Dubbi, inorme, allor... non so lottare...
E infedel mi fa... ah! non mi condannare
Lettor pietoso, e almen nel color stesso,
L'avreti amico ognor, mi sia concesso.

Stella Polare.

N. 464.

Sciarada facilissima.

Lettore mio carissimo
Io ti presento qua
Un primo facilissimo
Senza difficoltà.
Ed il *secondo* è bello?
Facilissimo sì
Che non sapresi spiegarlo
Più chiaro di così.
L'*intier* potrai comprendere
Senza pena; sommetto
Che già il sai! — Dove dirlo?
Egli è... quasi l'ho detto.

N. 465.

Domande bizzarre.

Quali sono quelle due lettere dell'alfabeto che formano un gentil nome femminile?
Quale è quella lettera dell'alfabeto che, se molto scura, diventa un prezioso?

Prof. G. P.

Prese colle molle.

Dall'Africa ci giunge la notizia che il Mahdi a Khartum pubblicherà un giornale dal titolo *Il Mahddino*, giornale di Khartum.

Si crede che ne assumerà la direzione il viaggiatore africano signor Guglielmo Godio.

La signorina ***, fidanzata al signor T. gongolante di gioia s'adroscia a partecipare ai parenti ed alle amiche la fausta novella, ed in tanta confusione non dimentica un cerino nella cugina presso al caro della bellissima fattarina sottoscrivendosi ingannamente:

La tua aff.ma cugina e sposa.

Un ragazzo trovandosi un giorno possessore di un soldo corse ad una trattoria per comperare della pera; quando questa fu a pesare il ragazzo la prega di volerne aggiungere una per soprammercato, ed appagato questo suo desiderio prende la pera regalatagli e via a gambe.

Copia autentica di lettera diretta alla *Gazzetta del Popolo* dalla signora Saponetti, proprietaria di un magazzino d'abiti per l'infanzia.

« Egregio sig. direttore.

« Inspirandomi a quegli utili e sublimi sentimenti umanitari, che albergano, od albergar dovrebbero in ogni cuore gentile e ben nato; faccio pianto anch'io all'idea di soccorrere con offerte private, i nostri bravi bersaglieri inesauribili; e per intanto io invio un baule contenente mezza dozzina d'abiti infantili. Persuasa di fare opera non inutile, ne accetto ringraziamenti. Sua

« *Teodolinda Saponetti*. »

Quanta previdenza!

Sprazzi d'intelligenza.

Arrestiamoci a questa aurora della vita, la cui tutto si offre al nostri sguardi sotto un riflesso roseo e vaporoso, in cui la giornata si fa presagio della, senza lasciar sospettare ancora l'uragano che verrà a turbarla; in cui il primo soffio dell'amore è così puro, in cui i suoi primi fuochi sono moderati come quelli del mattino.

Fermiamoci a lungo in questo sentimento poetico, in questa beatitudine verginale, prima che l'angelo sia caduto, perchè allora il miele che al nascere nel calice di tutti questi fiori, si cangierà in un veleno acre e corrosivo come le passioni, e nell'effervescenza dei sensi, la bocca avida di dissetarsi, si inaridirà a questa sorgente di fuoco.

Dal rom.

Piccola posta.

Sig. G. F. Cerelli. — Gli otto rebus-anagramma sono buoni. Li pubblicheremo.

Stella polare. — Nemmeno le opere dei poeti... che guarda negli occhi che sono lasciati, possiamo dare per premio. Ne siamo dolenti.

Premi. — Possono concorrere a premi tanto chi ci manda una soluzione, quanto chi indovina le pubblicate.

Ma non hanno diritto a premio se non coloro che mandano cose buone, oppure risolvono bene le cose pubblicate, e che aggiungono due francobolli da **cent. 20.** — *Non si tiene conto alcuno delle lettere e cartoline contenenti condizioni, e saranno senz'altro respinte le lettere non affrancate.* — I premi ordinari consisteranno in libri, *albums* ed opere del prezzo da **cinquanta centesimi ad otto lire.**

Le lettere si dirigano all'*Amministrazione della Gazzetta Piemontese per la Società anticholerica*, **Torino.**

Partenze ed Arrivi alla Stazione di Torino P. N.

dal 1° febbraio 1885.

Ore ant.	Partenze	Treno	Qual.
4.45	Milano-Lavino-Venezia	187	Diretto
5—	Alessandria-Genova	121	Omnib.
5.10	Cuneo	891	id.
5.30	Mondovì-Savona	611	id.
5.35	Modane-Susa	203	id.
5.50	Chieri	271	id.
6.5	Milano	149	id.
6.30	Torre-Pellice	381	id.
7.30	Firenze-Roma	123	id.
8.10	Chieri	373	id.
8.40	Genova-Firenze-Roma	5	Diretto
9—	Modane-Parigi	2	id.
9.5	Cuneo	893	Accel.
9.20	Milano-Venezia-Lavino	15	Diretto
9.35	Modane-Susa-Parigi	104	Omnib.
9.55	Mondovì-Savona	613	id.
10.10	Torre-Pellice	383	id.
10.55	Milano-Verona	154	Misto
11.30	Chieri	375	Omnib.
pom.			
12.25	Alessandria-Piacenza	127	Omnib.
1.50	Milano	11	Diretto
2.5	Genova-Pisa-Roma	1	id.
2.15	Modane-Parigi	4	id.
2.20	Cuneo	895	Omnib.
2.35	Chivasso-Ivrea	133	id.
3.25	Torre-Pellice	385	id.
4.5	Mondovì-Savona	615	id.
4.15	Novara-Lavino	203	Accel.
4.30	Chieri	377	Omnib.
5.5	Alessandria	123	id.
5.30	Modane-Susa	106	id.
5.45	Milano-Venezia	157	id.
6.24	Torre Pellice	387	id.
6.40	Mondovì-Savona	32	Diretto
7—	Genova-Firenze-Roma	7	id.
7.10	Chieri	379	Omnib.
8—	Genova-Pisa-Roma	3	Diretto
8.10	Cuneo-Ceva	897	Omnib.
8.50	Modane-Parigi	6	Diretto
11.30	Modane-Parigi	160	Omnib.

Ore ant.	Arrivi	Treno	Qual.
4.5	Parigi-Modane	101	Omnib.
7.15	Alessandria	113	id.
7.20	Modane-Susa	105	Omnib.
7.35	Roma-Pisa-Genova	2	Diretto
7.55	Cuneo-Ceva	892	Omnib.
8.1	Parigi-Modane	5	Diretto
8.5	Chieri	372	Omnib.
8.15	Torre Pellice	382	id.
8.25	Roma-Firenze-Bologna	3	Diretto
8.31	Novara	142	Omnib.
10.20	Chieri	374	id.
10.45	Savona-Mondovì	612	id.
11.10	Venezia-Milano-Lavino	144	Accel.
11.35	Genova-Piacenza-Alessandria	118	Omnib.
11.45	Cuneo	894	Accel.
11.55	Torre Pellice	384	Omnib.
pom.			
12.40	Savona-Mondovì	28	Diretto
1.17	Parigi-Modane	1	id.
1.40	Roma-Pisa-Genova	4	id.
2.20	Milano	14	id.
2.42	Chieri	376	Omnib.
2.40	Torre Pellice	386	id.
3.10	Chambéry-Modane-Susa	103	id.
4.25	Verona-Milano	155	id.
4.40	Cuneo	896	id.
5.10	Roma-Firenze-Genova	180	id.
5.24	Savona-Mondovì	614	id.
6.23	Parigi-Modane	3	Diretto
6.28	Chieri	378	Omnib.
7.15	Roma-Firenze-Genova	8	Diretto
7.30	Venezia-Milano	16	id.
8.22	Ivrea-Chivasso	148	Omnib.
8.40	Torre Pellice	389	id.
9.10	Genova-Alessandria	126	id.
9.20	Chieri	380	id.
9.35	Parigi-Modane-Susa	107	id.
10—	Savona-Mondovì	618	id.
10.25	Cuneo	898	id.
10.35	Venezia-Milano-Lavino	150	Accel.
10.47	Genova-Milano-Alessandria	10	Diretto

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Venerdì, 6 marzo 1885, alle ore 2 pomeridiane, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto, a partiti segreti, per l'impresa — il cui importo è calcolato in **L. 100,000** — relativa alla *costruzione di un tratto di muraglione lungo il Po.*

I capitoli delle condizioni sono visibili presso l'Ufficio Tecnico. 400

Avviso al Pubblico

Ci preghiamo rendere noto al Pubblico che occupandoci esclusivamente di Pubblicità su qualunque Giornale sia d'Italia che dell'Estero, non c'interessiamo di collocamenti di nessun genere. Abbenchè sovente leggasi il nostro indirizzo in simili avvisi, noi restiamo però affatto *estranei alle trattative in merito*, e concediamo il nostro recapito per comodità dei *signori clienti* che non desiderano essere nominati in detti avvisi. Perciò gli interessati devono *scrivere al numero, iniziali e indirizzo* ivi indicato e non già recarsi al nostro ufficio, essendo noi nella impossibilità di dar loro alcuno schiarimento.

HAASENSTEIN E VOGLER
Agenzia di Pubblicità
TORINO — Via Santa Teresa, 7 — TORINO.

Teatri.

Martedì, 17 febbraio 1885.

REGIO, o. 7 1/2.
(Lettera a)
Lohengrin, opera-ballo.
Rodope, ballo.

CARIGNANO, o. 8 1/2.
Serata d'onore dell'att. G. Emanuel.
Il Cantico dei Cantici, scherzo poetico.
Il signor d'Alfred, commedia.
La Tombola, farsa.

VITTORIO, o. 8 1/4.
Norma, opera.

GERBINO, o. 8 1/4.
Il marito in campagna, commedia.

ALFIERI, o. 8 1/4.
L'augellin Belverde, fiaba.

ROSSINI, o. 8 1/2.
Il carlino d'un merlo bianco, commed.

BALBO, o. 8 1/4.
Cristina di Svezia, operetta.
BALLI PARÉS-MASQUÉS.
Carignano, o. 11 1/2.
Scribe, o. 11.
Vittorio, o. 11 1/2.

D'ANGENNES, o. 8
(Marionette)
Presentazione dei veri fantocci di Ida Negri. *Della Torino si passerà*, rivista-comico-satirica del 1885.

Tutti i giovedì alle ore 2 e tutti i giorni festivi alle ore 3 recita di giorno.

Stato civile.

TORINO, 16 FEBBRAIO 1885.

NASCITE: maschi 15 femmine 6, totale 23

MATRIMONI CELEBRATI. — Bleno Giuseppe con Gibello Giacinta — Destefanis Cesare con Ferrero Carola — Facciolli Massimiliano con Davis Bernardina — Franco Gio. con Franco Teresa — Gaglione Pietro con Borgia Vittoria — Giraud Gio. con Demiani Angela — Navone Onorato con Salvai Caterina — Pacotti Giuseppe con Milanaccio Elisabetta — Parravicini nobile Giuseppe con Gianotti Costanza Olga — Pedrini Giuseppe con Perla Angela.

MORTI DENUNCIATI. — Dalles Giovanni, d'anni 57, di Donnas, calzolaio — Rosso Luigia nata Masoero, id. 31, di Casalborgone — Majnero Maria nata Bosio, id. 80, di Pecetto — Miglio Giovanni, id. 63, di Grugliasco, giardiniere — Ollino Paolo, id. 84, di Mongardino, commesso — Misippi Luigi, id. 40, di Carema oste — Vaglio Paolo, id. 57, di Salicetto — Carri Angela nata Manera, id. 40, d'Asti — Giacomasso M. Maddalena nata Zeppegno, id. 84, di Rivalta.

Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo 15, di cui a domicilio 10, negli ospedali 5, non residenti in questo Comune 0.

Meteorologia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 14 febbraio 1885. — *Opera centrale di Parigi.*

Le deboli pressioni oceaniche continuano ad avanzarsi al continente, e le altezze barometriche sono stamane inferiori a 740 mm. sulle coste ovest della Francia.

Sulle pianure della Russia esiste sempre un'area di forte pressione e si estende sull'Austria e sul nord d'Italia.

La temperatura sale sulla Scandinavia ove trovasi il minimo barometrico (738 mm. Christiansund), ed abbassata in Austria e nella Russia.

TEMPERATURE *estreme osservate in Europa ed in Africa* il 14 febbraio.

	Massima	Minima
Haparanda	— 7.4	—18.0
Stoccolma	+ 2.0	— 3.0
Christiansund	+ 5.1	+ 1.0
Copenaghen	+ 4.0	0.8
Valencia	+11.1	+ 8.1
Yarmouth	+ 9.4	+ 7.2
Bruxelles	+10.9	+ 3.9
Amburgo	+ 5.0	+ 4.1
Cassel	+ 4.0	— 2.0
Ircutsk	— 1.0	— 7.8
Cracovia	0.0	—11.0
Hermanstadt	+ 3.0	— 5.0
Vienna	2.0	— 7.0
Berna	+ 3.2	+ 0.4
Parigi	+12.3	+ 3.0
Bordeaux	+15.0	+ 4.6
Lione	+11.4	— 1.4
Nizza	+11.0	+ 3.0
Madrid	+23.0	+ 8.0
Trieste	+ 6.0	+ 2.1
Venezia	+ 6.1	0.0
Milano	+ 4.6	— 2.2
Torino	+ 4.1	+ 0.3
Moncalieri	+ 4.3	— 1.8
Genova	+ 9.0	+ 3.4
Firenze	+ 7.1	+ 0.8
Roma	+ 8.7	0.0
Napoli	+10.2	+ 1.6
Cagliari	+17.5	+ 4.5
Palermo	+14.7	+ 3.2
Messina	+10.9	+ 3.5
Costantinopoli	+ 7.0	+ 5.0
Algeri	+18.0	+10.0

P. F. Denza

OSSERVATORIO ASTRONOMICO IN TORINO, 16 febbraio 1885.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 742,1 — 3 p. 741,2 — 9 p. 740,1

Temp. esterna al Nord in gr. cent.
—0,1 — +4,9 — +3,3

Tensione del vapore in millimetri:
3,9 — 4,3 — 3,9

Umidità relativa in centesimi:
83 — 65 — 65

Venti:
80 d. — 50 d. — calma

Stato atmosferico:
coper. — coper. — coper.

Temp. estrema al Nord in gradi centesimali: min. —1,4, mass. +5,5

Acqua caduta millimetri 0,0

Minima della notte del 17 +1,5.

Bollettino Astronomico (tempo medio di Roma), 18 febbraio 1885.

Nascere del Sole 7,18 — Meridiano 0,33 — Tramonto 5,49.

Nascere della Luna 6,47 matt. — Merid. 2,8 sera. - Tram. 9,40 sera.

Giorno della Luna 4

Mercati e commercio.

PORTO MAURIZIO, 15 febbraio. — *Olii ed olivati.* — Si aspetta impazienti e pieni di speranza che incomincí l'imminente fioritura, la quale, per le abbondanti pioggie dei giorni scorsi, non dovrebbe fallire.

Regna tuttora sul nostro mercato una pesante calma, e le contrattazioni riescono di poca importanza e molto difficili.

Eccettuate le sorti sopraffine ormai esaurite, nel resto nulla da rimarcare.

CAVALLERMAGGIORE, 16 febbraio. Frumento 1ª qual. L. 18 45 — Segale 13 35 — Riso 29 07 — Meliga 10 72 — Fagiuoli 17 20 — Patate 0 00 — Legna forte 2 00 id. dolce 2 05 — Fieno 6 50 — Paglia 6 10 — Buoi 0 00 Vacche da pascolo 0 00 — Vitelli da latte 1ª q. 9 25 — 2ª q. 8 00 — 3ª q. 7 00 — Maiali 0 00 — Canapa 7 00 — Uova 0 85

Borsa.

GENOVA, 16 febbraio.

Rendita Italiana	97 93	— cont.
Id. id.	98 —	— f.m.
Az. Banca Naz.	2233	— f.m.
Id. Cred. Mobil. Ital.	1002	— f.m.
Az. Ferr. Merid.	694	— f.m.

Francia	lett. 100 45 — den.	100 47
Londra	vista 25 17 — den.	25 18

Vienna	14	16
Mobiliare	302 50	301 75
Lombardo	144 —	142 75
Banca Ang.-Aust.	107 —	106 75
Austriache	306 40	305 60
Banca Naz.	861 —	864 —
Napoleoni d'oro	9 78	9 80 5
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	48 80	48 92
Lire italiane	48 70	48 75
Cambio su Londra	123 90	124 10
Rend. Aust.	83 90	83 85
Id. Id.	83 30	83 85
Unionbank	78 —	77 80
Rend. Aust. nuova	100 60	100 75
Rend. Ung. nuova	— —	— —
Indecisa.		

Berlino	14	16
Mobiliare	513 50	517 50
Austriache	508 50	503 —
Lombardo	238 50	230 50
Cambio su Londra	20 34 5	20 34 5
Rend. Ital.	97 90	98 90
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rend. Turca	17 40	17 4
Prestito Russo	99 40	99 50
Pres. orien. russo	65 70	65 30
Argen. per obil.	215 50	215 —
Calma.		

Dopo Borsa 514 50, 304 50, 226 50.

Londra,	14	16
Consolid. inglese	— —	— —

Rend. ital	96 —	96 1/8
Spagnuolo	61 3/4	61 11/16
Turco	17 9/16	17 1/4
Egiz. del 1884	67 3/8	67 1/8

Londra, 16

Consol. inglese 99 1/8.
Rendita italiana 96.
Argento fino 49.
Versamenti fatti alla Banca d'Inghilterra lire sterl. 20,102.

Stagionatura delle sete.

Torino, 16 febbraio

		Qualità	Colli	Peso
Cond. ufficiale	Seta in Asia	Organzino	23	2130 60
		Trama	2	258 10
		Greggia	5	3 0 00
		Articoli div.	»	» »
		Totale	30	2719 60
		Id. nel mese	279	25608 44
Cond. G. Chiesa e C.		Organzino	1	94 00
		Trame	»	» »
		Greggia	»	» »
		Articoli div.	»	» »
		Totale	1	94 00
		Id. nel mese	29	[illegible]

Torino, Tip. Roux e Favale.